1

In viaggio tra terme e colline

Un veloce percorso tra le quattro stazioni termali del parmense, vere oasi del benessere, circondate da parchi ed aree verdi

Chilometraggio totale
Circa 120 km

Tipologia di percorso
Pianura e collina

Periodo ideale
Primavera, autunno

Indicazioni chilometriche

Casello A1 Fidenza – Salsomaggiore Terme: km 9.5
Salsomaggiore Terme – Tabiano Bagni: km 4.5
Tabiano Bagni – Sant'Andrea Bagni: km 27
Sant'Andrea Bagni – Monticelli Terme: km 49

Uffici turistici

Salsomaggiore Terme:
tel. 0524.580211

Tabiano Terme:
tel. 0524.565482

Monticelli Terme:
tel. 0521.657519

Sala Baganza:
tel. 0521.331343

Fidenza Village:
tel. 0524.335556

Fidenza:
tel. 0524.83377

Numeri utili

Terme di Salsomaggiore:
tel. 0524.582611

Terme di Tabiano:
tel. 0524.564111

Terme di Monticelli:
tel. 800.237759

Terme di Sant'Andrea
tel. 0525.430358

Parco dello Stirone:
tel. 0524.581139

Museo Guatelli:
tel. 0521.333601

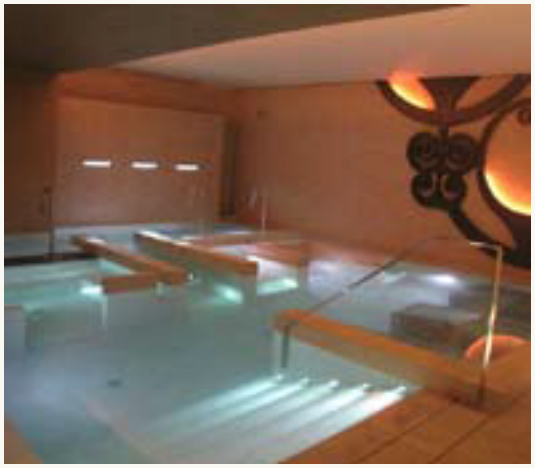
Monticelli Terme, le piscine

Noceto, la Rocca

Salsomaggiore Terme, relax e benes

Aree sosta

- **Fidenza, via Marconi** (N 44.868776 - E 10.063026)
- **Salsomaggiore Terme** (N 44.82035 - E 9.990199)
- **Camping Arizona, Tabiano** (N 44.807388 - E 10.009989)
- **Collecchio** (N 44.75239 - E 10.223878)
- **Sala Baganza, via Di Vittorio** (N 44.710827 - E 10.230803)
  è possibile allacciarsi a 4 punti luce a pagamento, temporizzati
- **Sala Baganza, via Case Nuove** (N 44.725458 - E 10.21235)
- **Parma, largo XXIV agosto** (N 44.808659 - E 10.284448)



Salsomaggiore Terme, piscina e in alto le Terme Berzieri

In viaggio tra terme e colline

SALSOMAGGIORE TERME

Sale e acqua. La fortuna di **Salsomaggiore** si basa su questi due semplici elementi. Una combinazione non banale, perché le caratteristiche salso-bromo-iodiche delle acque termali sono uniche nel suo genere. E per questo Salsomaggiore è da 150 anni una delle più rinomate località termali d'Europa. Da qui prende il via il primo itinerario della guida.
Salsomaggiore (o Salso come la chiamano i parmigiani) è facilmente raggiungibile dal casello autostradale A1 di Fidenza in poco più di un quarto d'ora.

Salsomaggiore, Terme Berzieri

Salsomaggiore è adagiata sulle prime colline appenniniche, i dolci rilievi modellati dai torrenti **Stirone** e **Ghiara**, ma sarà il centro città a catturare le vostre emozioni.
Salsomaggiore si è infatti sviluppata realmente solo 150 anni fa, quando Lorenzo Berzieri, medico condotto, intuì le proprietà terapeutiche delle

Salsomaggiore Terme, le decorazioni di Galileo Chini

acque. La città fu disegnata in stile liberty ed eclettico, concretizzando la forma ideale della città di villeggiatura in voga nel primo Novecento: ampi viali alberati, parchi e giardini, tutto sovrastato dalle grandi **Terme Berzieri** (1913-1923). Se la vostra sosta dovrà essere necessariamente breve, considerate quindi almeno mezza giornata per un gradevole passeggio tra i piccoli borghi attorno al Municipio, che si trova in piazza Libertà e i viali Matteotti, Porro e Romagnosi. Quest'ultimo, ombreggiato da ippocastani e abbellito da aiuole fiorite, porta al **Grand Hotel des Termes**, ora trasformato in centro Congressi. Inaugurato nel 1900 e progettato dal milanese Luigi Broggi, è un vero e proprio trionfo Liberty e Art Decò stracolmo di ori e motivi orientaleggianti. Oggi è sede di eventi di grande richiamo, non ultimo il concorso di Miss Italia ed ospita il **Museo Paleontologico**, dove sono conservati i reperti fossili dei pesci e dei cetacei che abitavano il Mare Padano alcuni milioni di anni fa. Così, mentre ora le cure termali si stanno trasformando nella direzione del fitness e del benessere, Salsomaggiore riesce a mantenere quel fascino da belle époque che da sempre la caratterizza. In centro sono numerosi i negozi di prelibatezze gastronomiche, le enoteche e le pasticcerie; non mancano le grandi firme dell'abbigliamento e del design e i punti vendita dedicati alla cura del corpo. La vita notturna è animata da spettacoli e da un'intensa attività culturale, chi ama gli sport rilassanti, può approfittare del moderno campo da golf.

Le Terme Berzieri

Il fastoso complesso termale che domina il centro di Salsomaggiore fu progettato dall'architetto fiorentino Ugo Giusti, ma fondamentale fu l'apporto decorativo di Galileo Chini e Giuseppe Moroni. Sinuose linee floreali e geometrie Art Decò, caratterizzano tutti gli ambienti interni del complesso, in cui spicca il monumentale scalone doppio.

TABIANO TERME

A poca distanza da Salsomaggiore, si trova l'area termale di **Tabiano**, con acque ricche di idrogeno solforato e un bel **castello** in posizione panoramica. La località dista pochi chilometri di strada panoramica da Salsomaggiore e deve la sua fortuna alla Duchessa di Parma Maria Luigia che, intuite le qualità terapeutiche delle acque, acquistò i terreni e vi fece costruire uno stabilimento termale. Così a

Tabiano Terme

fine Ottocento diventò una delle mete di villeggiatura preferite dagli artisti e dai politici italiani (tra tutti Giuseppe Verdi).
Il contesto collinare che circonda Tabiano e la vicina Salsomaggiore è assai invitante e consigliamo, quindi, gli appassionati di escursioni, anche in bicicletta, di abbandonare momentaneamente il vostro camper e lanciarsi alla scoperta dei dintorni. Tra le mete raggiungibili c'è anche l'area valliva dello **Stirone**, tutelata dal **Parco Fluviale Regionale** omonimo. Il Parco è

Il torrente Stirone

dotato di un centro visita ben organizzato in località **Scipione Ponte** ed è attraversato da sentieri che si snodano lungo il torrente, costeggiando in alcuni tratti i canyon scavati dall'attività erosiva del corso d'acqua e

Il Parco dello Stirone

Una riserva protegge il medio corso del torrente Stirone. La particolarità di quest'area è la ricchezza di reperti fossili che riemergono dalle profonde incisioni provocate dallo scorrimento delle acque.
L'area verde circostante è attrezzata per picnic e brevi soste, mentre in località Scipione Ponte si trova il centro informazioni per le visite.

San Nicomede, la cripta

da cui emergono gli antichi fossili. Lungo i sentieri, nei punti principali, sono presenti parcheggi e in prossimità di questi aree attrezzate (nelle località di Fidenza, Le Cascatelle, La Bocca e Trabucchi) vi sono panche, tavoli, spazi grill e punti acqua. Non distante dall'area protetta si trova il Castello medievale di **Scipione**, visitabile, mentre nella piccola frazione di **San Nicomede** si trova la suggestiva pieve romanica risalente al XII secolo, che conserva ancora le forme originarie dell'epoca. Le testimonianze storiche sono ben presenti anche a sud di Salsomaggiore, lungo la bella strada panoramica che porta a Pellegrino Parmense. Qui si incontra un'altra pieve romanica, quella di **Contignaco** e, oltrepassando il fiume, in territorio piacentino, si giunge al borgo medievale fortificato di **Vigoleno**.

SANT'ANDREA BAGNI

Per arrivare a Sant'Andrea Bagni, occorre scendere a valle da Tabiano, in direzione di Santa Margherita e da qui, attraverso vallate a totale vocazione agricola, raggiungere **Noceto**. Il popoloso centro, moderno e

Medesano, laghi della Cagnola

dinamico, merita una visita. Si può lasciare il v.r. in piazza Repubblica o in via Vittorio Veneto con disco orario: il centro di Noceto offre bei negozi e ottimi ristoranti, mentre l'antica **Rocca** ospita un museo dedicato alla musica. Vi si trova infatti la raccolta discografica Slawitz, che conserva migliaia di dischi a 78 e 33 giri, dedicati in gran parte al melodramma ed alla concertistica, e il piccolo museo della liuteria, con gli strumenti realizzati dal maestro Scrollavezza. Proseguendo verso sud lungo la Sp 357 si raggiunge dopo una decina di chilometri il paese di **Medesano**, adagiato ai fianchi di una collina, dominante l'area protetta del Parco Fluviale Regionale del Taro. La zona può essere visitata sia a piedi che in bicicletta e gli amanti della pesca sportiva possono dilettarsi presso alcuni laghi gestiti dalla società di pesca sportiva La Cagnola, ricavati dalle vecchie cave di escavazione e gestiti con particolare attenzione all'ambiente.

La località di Sant'Andrea Bagni si raggiunge svoltando a destra, una volta giunti a Felegara, e proseguendo per 2 km. Le terme di **S. Andrea Bagni** sono le uniche, fra le stazioni idrotermali del nord Italia, a raccogliere in uno stesso bacino acque minerali per bibita (purgativa, sulfuromagnesiaca, acque alcaline leggermente solforose ed un'acqua ferruginopotassica) ed acque per bagni, inalazioni ed irrigazioni (salsobromoiodica e sulfureo-calcica). Tali acque, differenziate in otto tipologie diverse, provengono dal cuore della roccia viva e arrivano ai banchi di mescita, dopo aver percorso un viaggio sotterraneo di quasi un chilometro. Chi vuole farsi coinvolgere dalle calde atmosfere della collina parmense, può continuare il percorso raggiungendo prima **Roccalanzona**, un piccolo borgo dove c'è l'essenziale, una trattoria, il caseificio, i resti di una rocca che vigilava sulla via Francigena, l'antica via di pellegrinaggio per Roma. Più oltre si arriva a **Varano Marchesi**, località ubicata in val Recchio, circondata da monti dalle pareti verticali. E all'economia rurale di questa zona impervia

Sant'Andrea Bagni

è dedicato il piccolo **Museo di Storia e Civiltà**, a pochi passi dalla chiesa.

MUSEO GUATELLI

Dopo aver attraversato il Taro a Fornovo [it. 6] si risale la val Taro attraverso la comoda, ma trafficata, statale 62 in direzione Nord. Dopo aver attraversato l'abitato di Riccò e prima di **Ozzano**, alla destra, svoltando in una strada bianca segnalata (c'è un ampio parcheggio) si trova un piccolo museo che merita davvero una visita e siamo sicuri che vi lascerà di stucco! Si tratta del **Museo Ettore Guatelli**, una raccolta sterminata di piccoli oggetti della casa, del lavoro di bottega, attrezzi per i lavori nei campi, con un'attenzione particolare a quella capacità di riutilizzo, riciclo e riparazione che i nostri vecchi mescolando ingegno e sapienza applicavano tutti i giorni. Il Bosco delle Cose, così è denominato, coglie di sorpresa in ogni stanza, perché gli oggetti sono esposti in maniera ardita e armoniosa allo stesso tempo, una modalità ideata dallo stesso Guatelli, che ha fatto scuola.

Ozzano Taro, il Museo Ettore Guatelli

Il cammino può riprendere di nuovo in direzione nord, si raggiunge **Collecchio**, moderno centro industriale, dotato di servizi e centri commerciali e poi, svoltando verso est, si raggiunge **Sala Baganza**, con un bella rocca cinquecentesca [it. 3], addossato al **Parco Regionale dei Boschi di Carrega**. Oltrepassato il torrente Baganza, si giunge a Felino, luogo che ha dato la denominazione al celebre salame [it. 2] e poi si prosegue, sempre sulla Sp 32 al limitare della pianura attraverso le aree agricole di Pilastro e Panocchia, dove iniziò la produzione industriale del pomodoro alla fine del XIX secolo. All'incrocio tra la Sp 32 e la Sp 16 ci si dirige a nord in direzione Mamiano e poi Basilicanova e si prosegue in direzione Parma sulla Sp 18.

Monticelli Terme

MONTICELLI TERME

Sulla Sp 18 si trova la rotatoria per **Monticelli Terme**. Due tipi di acque caratterizzano queste Terme: salsobromoiodica e sulfurea. L'eccezionale percentuale di bromo e la concentrazione salina (di tre volte superiore a quella dell'acqua di mare) conferiscono all'acqua delle Terme di Monticelli ineguagliabili effetti rilassanti ed antistress. L'acqua sulfurea invece contiene il prezioso idrogeno solforato.

Oggi Monticelli è un moderno centro benessere tra i più all'avanguardia del panorama italiano. Vanta sette centri specializzati, che si affiancano agli stabilimenti curativi tradizionali, cui si aggiungono due alberghi termali, palestre, piscine termali, solarium, percorsi ginnici nel parco vasto 25 ettari. L'offerta comprende proposte adatte a tutte le esigenze.

Il Parco Regionale dei Boschi di Carrega

L'area delle colline comprese tra i fiumi Taro e Baganza appartenne un tempo ai nobili Carrega: parte di essa era la loro tenuta di caccia. Oggi la zona è tutelata. Vi si trova un centro visite (tel. 0521. 836026), uno spazio museale e nel bosco caprioli e una miriade di uccelli. Per i più piccoli non mancano giochi e laboratori.

Sala Baganza, Parco dei Boschi di Carrega